

## VIDEO "Una bella serata" ai tavoli del Grand Hotel per far dialogare di autismo famiglie e aziende

**Attualità** - 23 ottobre 2019 - 16:53



Le diagnosi per minori e adulti sono in crescita, come anche la necessità di percorsi individualizzati per l'assistenza e l'autonomia. Ecco perché l'attività di un'associazione come Rimini Autismo odv va sostenuta, anche con la partecipazione a iniziative come "Una bella serata", cena di beneficenza in una location d'eccezione i cui proventi serviranno proprio a sostenere i progetti di inserimento sociale e lavorativo delle persone con disturbo dello spettro autistico. L'appuntamento è sabato 26 ottobre al Grand Hotel di Rimini (per le ultime prenotazioni, entro venerdì, chiamare il 347 6779315).

L'idea è venuta otto edizioni fa a Nicoletta Cei e Tonia Catuogno che, in sette edizioni tutte di successo, hanno coinvolto e consolidato un gruppo di affezionati sostenitori e dato così vita a un appuntamento dedicato a far crescere la conoscenza dell'associazione, dei suoi obiettivi e della sua attività. Questa iniziativa, grazie alla generosità di sponsor e partecipanti, ha prodotto dalla prima edizione circa **35 mila euro che in questi anni hanno contribuito alla realizzazione degli importanti progetti** nei quali Rimini Autismo è impegnata sul territorio.

La serata è organizzata dall'agenzia Audio Tre di Rimini tra buon cibo, musica e cabaret e sarà condotta da **Matteo Monì**, cabarettista e imitatore, nonché ideatore, autore e regista del programma nazionale Tiratisù. Oltre ad aver scoperto e lanciato nomi importanti della comicità, Monì oggi è il direttore artistico e consulente di teatri e aziende e organizza eventi e manifestazioni, tra cui spicca l'Oscar del cabaret: il Premio Sganassau.

A far divertire il pubblico ci penserà **Alberto Caiazza**, considerato dalla critica il più grande "rumorista" italiano, mentre l'intrattenimento musicale è a cura di **Amedeo Catalano Visconti**, cabarettista, attore, cantante e creatore dei suoi simpatici personaggi. Come sempre l'atteso finale danzante è dedicato ai mitici anni Settanta Ottanta con dj set Lele.

«Questo appuntamento dopo otto anni non è più soltanto una "bella serata", ma un'occasione importante che favorisce la relazione con diverse realtà significative del

territorio, fondamentale anche in vista di futuri progetti con le imprese o eventuali inserimenti lavorativi per i nostri ragazzi», sottolinea la presidente dell'associazione **Alessandra Urbinati**, «sono tanti i progetti che Rimini Autismo promuove e organizza per le famiglie e per i ragazzi sul territorio e iniziative di raccolta fondi come questa aiutano in concreto a finanziarle, in toto o in parte. Grazie anche al supporto dei privati, aziende o semplici cittadini, che in maniera disinteressata e generosa si adoperano a nostro favore, come associazione siamo in grado di poter dare alcune risposte, sul piano dell'assistenza, alle nostre famiglie. Non da ultimo, posso dire che la partecipazione alla serata è sempre stata molto alta, segno che si è consolidata attorno alla nostra associazione una rete di amicizia, di solidarietà e, soprattutto, di consapevolezza che rappresenta uno dei fondamenti cardine di Rimini Autismo: diffondere conoscenza sul tema dell'autismo».

La serata di raccolta fondi è resa possibile grazie al contributo di sponsor e aziende che parteciperanno con i loro ospiti al ricevimento. (f.v.)